IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.2. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.50. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f. [illegible]; mattino e sera [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. [illegible]. Telef. interurbano Vienna-Trieste N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 4.20, tramonta ore 7 35. Trieste, Sabato 1. Giugno 1895 Oggi: S. Graziana. - Domani: Pentecoste. N. 4892

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Cavallotti contro Crispi. — L'affare della decorazione a Cornelio Herz. ROMA 31 (N). La nuova lettera che Cavallotti ha publicato nel *Secolo*, in cui accusa formalmente Crispi di aver ricevuto 50,000 franchi dal barone Reinach per far avere una decorazione a Cornelio Herz, ha destato in tutti i circoli una penosissima impressione. La *Riforma* publica un lungo articolo in difesa di Crispi, in cui, con citazione di fatti e date, dimostra l'insussistenza dell'accusa, notando che Cavallotti rifrigge le vecchie notizie publicate dall'*Italia reale*, organo dei clericali torinesi. Riproduce la lettera scritta da Crispi al barone Reinach, il 25 luglio 1890, in cui dice che per accordare un'onorificenza ad uno straniero occorrono le informazioni del ministro italiano, residente nel paese della persona da decorarsi. Voi dite — scrive Crispi — che il vostro raccomandato ci renderà dei servizi; non ne dubito, ma rimettiamo l'affare a quando questi servizi saranno resi.

La *Riforma* nega che il primo rapporto dell'ambasciatore Menabrea fosse sfavorevole a Herz; nota poi che la copia autentica del diploma, che conferiva la decorazione a Herz, fu rilasciata a Crispi il 7 febraio 1891; e siccome egli rimase in carica fino al 9 febraio avrebbe potuto — se avesse avuto ragioni speciali per aver fretta — spedire subito il diploma a Cornelio Herz. Ma quando sopravvennero da Parigi informazioni diverse dalle prime, Crispi non volle che la nomina fosse comunicata a Herz e il 4 marzo 1891 scriveva al Reinach che non insistesse più, perchè le ragioni per il conferimento di una onorificenza a Herz erano venute meno e il rapporto, spedito dall'ambasciatore nel mese di febraio, era contrario a Herz. Di più il ministro Freycinet, interpellato se fosse suo desiderio che Cornelio Herz venisse decorato, rispose di non entrarci affatto. Dunque — concludeva la lettera di Crispi — se il vostro amico renderà qualche servizio all'Italia, potrà meritarsi un premio, che per ora non mi pare si sia meritato.

La *Riforma* continua dicendo falsa la asserzione che Crispi non abbia informato il Reinach degli ostacoli insorti, benchè avesse incassato le cinquantamila lire, perchè il Reinach fu a Roma nel marzo del 1891. Inoltre il Reinach scriveva a Crispi il 30 aprile 1891: «Sono davvero molto infelice perchè non mi fate questo piacere e favore». Ora - dice la *Riforma* - avrebbe scritto in modo così sommesso, un uomo che avesse pagato per ottenere un'onorificenza? Di più, secondo l'*Italia reale*, la somma sarebbe stata spedita a Crispi il 24 marzo 1891 e cioè molto tempo dopo che Crispi aveva lasciato il potere e quando nulla poteva chiedere al suo successore, (Rudinì) col quale non era certo in amichevoli relazioni.

La *Tribuna* non crede che la nuova lettera di Cavallotti possa avere migliore fortuna degli altri attacchi. Nè questa, nè altre publicazioni neutralizzeranno gli effetti materiali e morali della splendida vittoria ottenuta dal ministero. Ben altro che scandali, il paese attende dal Parlamento!

L'*Opinione* dice che questa lettera non lascia senza impressione l'animo di molti, come non minore impressione desta l'accanimento feroce di Cavallotti contro Crispi. Domanda che Cavallotti, uscendo finalmente dal sistema delle mezze accuse, publichi tutto quello che ha e dia modo all'attaccato di rispondere. Udita l'accusa e la difesa il publico si formerà un convincimento sicuro; e come chiede che l'accusa sia precisa e completa, così non intende che sia dimezzata e ritardata la difesa.

Echi delle elezioni italiane. — Le future battaglie parlamentari. ROMA 31 (N). A quanto annunzia l'*Agenzia italiana*, l'on. Biancheri avrebbe desistito dalla sua riluttanza a farsi portare candidato alla presidenza della Camera.

Alla presidenza della Camera sono giunte tre interpellanze del deputato Canzi colle quali chiede: 1.o quali sieno le intenzioni del presidente del Consiglio in seguito alla lettera del papa sul *non expedit*; 2.o se egli abbia intenzione di modificare la legge elettorale politica, e 3.o quali intenzioni abbia il ministro degli esteri sulla politica coloniale.

NAPOLI 31 (N). Il prefetto, comm. Municchi, ha mosso querela contro il *Corriere di Napoli*, per i commenti che esso ha fatti alle elezioni nel X collegio.

(*Il Corriere di Napoli* ha scritto che il prefetto Municchi, appena posata la candidatura del presidente dei ministri nel X collegio, chiamò a sè i famosi camorristi di Mercato, dei quali il giornale dà i nomi, e ingiunse loro, sotto minaccia di mandarli a domicilio coatto, di caldeggiare la candidatura Crispi con tutti i mezzi suggeriti dalla loro lunga esperienza. Ha asserito inoltre che le guardie di P. S. votarono per conto di persone assenti o credute assenti, e che i pregiudicati ebbero delle licenze gratuite pel porto d'armi. N. d. R.)

Parlamento francese. PARIGI 31 (N). Il conservatore marchese De l'Angle Beaumanoir interpellò oggi in Senato il ministro Hanotaux sulla politica estera della republica. Nello svolgere la sua interpellanza il De l'Angle osservò ch'egli ritiene indispensabile di fare una distinzione netta fra la politica della republica e quella del presidente dei ministri Ribot, poichè questa si fonda sulla doppiezza. L'oratore dichiara di riconoscere che in Germania si è formata una fortissima corrente in favore della riconciliazione e che l'Europa intera ritrarrebbe incalcolabili vantaggi dalla conclusione di un accordo che prolungasse la durata della pace. Questo sogno però dov'essere realizzato senza che la Francia abbia a sacrificare la propria dignità.

L'oratore chiede quindi: Qual'è, da 25 anni a questa parte, la nostra posizione rispetto all'Alsazia-Lorena? Una specie di cordone sanitario è tirato tra la Francia e quelle due sue antiche provincie. L'imperatore Guglielmo ha regalato al principe Bismarck, in occasione del suo genetliaco, una spada d'onore, sulla quale sono impressi gli stemmi dell'Alsazia-Lorena, e a Kiel i nostri marinai saranno costretti di vedersi passare davanti ai propri occhi i nomi di Wörth e di Weissenburg. Io non esito a riconoscere che l'imperatore Guglielmo è un animo nobilissimo, un uomo, la cui lealtà non può essere assolutamente sospettata. Ricordo ancora le elevate parole che egli pronunciò il giorno della sua incoronazione. Fortunatamente verrà il giorno della restaurazione in Francia e noi avremo allora al pari dei tedeschi un monarca che saprà rivolgere al suo popolo sì nobili parole.

L'oratore viene quindi a parlare dell'invio della squadra francese a Kiel. Egli dice: Che cosa vanno a cercare le nostre navi a Kiel? Dov'è l'orgoglio dei republicani? L'Alsazia-Lorena ha diritto di sapere se la visita a Kiel significa la rinuncia alla politica di rivendicazione *(Rumori)*. E che cosa siamo andati a fare al Giappone, a fianco di quegli stessi tedeschi? Il canale di Kiel fu costruito col denaro francese, e il giorno destinato per la sua inaugurazione è l'anniversario della battaglia di Waterloo.

Questo discorso del Delangue fu accolto dalla maggioranza del Senato con molta freddezza. Il ministro Hanotaux risponde: La nostra politica seguì costantemente un unico indirizzo e il nostro intervento al Giappone ci fu consigliato unicamente dai nostri interessi. Qualsiasi sconvolgimento nell'estremo Oriente avrebbe minacciato la nostra posizione: perciò desideriamo di aver per vicino l'impero chinese, le cui condizioni interne non permettono ch'esso diventi una minaccia per noi. Il punto di vista da noi assunto fu condiviso anche da altre potenze. L'interpellante mi chiede ancora perchè noi andiamo a Kiel. Egli pretende che sia per debolezza e mancanza di amor proprio nazionale. Tutti sanno però che non queste parole possono esprimere il carattere della nostra adesione alle feste di Kiel. All'atto di cortesia internazionale, che fu usato dalla Germania a tutte le potenze marittime, fu da tutte le potenze risposto nello stesso modo. La nostra adesione non può per nulla aver pregiudicato la dignità della nazione, la quale rimane irrevocabilmente fedele ai suoi ideali. Io spero che il signor De l'Angle si dichiarerà sodisfatto di questa mia risposta. De l'Angle: Il saggio sà accontentarsi anche del poco. - Hanotaux: Dimostratevi dunque saggio! *(Ilarità)*.

Il Senato si aggiorna quindi fino al 10 di giugno.

PARIGI 31 (N). Il socialista Rouannet presenterà domani alla Camera l'annunciata sua interpellanza sullo stadio, in cui trovasi presentemente l'istruttoria per gli scandali della Ferrovia meridionale.

L'Italia in Africa — La situazione nell'Eritrea. ROMA 31 (N). L'*Italia militare* scrive che, secondo sue informazioni particolari, è vero che nell'Eritrea, finora, tutto è tranquillo e che gli scioani non si sono ancora mossi; ma è verò altresì che si agitano, è vero che vi è chi li spinge, è vero che battono a raccolta, ma con meschini risultati. E' vero inoltre che Mangascià, lasciato tranquillo a Makallè, si sta lentamente rifacendo ed incomincia ad infastidire, sebbene non sia ancora divenuto pericoloso. E' vero che egli annunzia, con manifesti ai tigrini, che gli scioani verranno, ma non razzieranno e pagheranno, anzi, in contanti tutto quello che occorrerà al loro mantenimento. Questa dichiarazione è degna di nota, perchè non fu mai fatta così solennemente alle popolazioni, da nessun ras abissino.

Il futuro borgomastro di Vienna. VIENNA 31 (N). Gli antisemiti vogliono porre la candidatura del principe Lichtenstein e del dott. Pattay a consiglieri comunali, affinchè, nel caso che il dott. Lueger, eletto borgomastro, non ottenesse la conferma essi possano avere sotto mano altri candidati da sostituirgli.

Gli eccessi degli antisemiti a Vienna. VIENNA 31 (N). Un comunicato della *Wiener Abendpost* biasima gli operai e gli antisemiti che organizzarono e che presero parte agli eccessi di ieri e di mercoledì o minaccia una restrizione del diritto di riunione. Il giornale osserva: Qualunque casta politica e sociale della popolazione ha gli stessi diritti e gli stessi doveri; nessuno ha quindi il privilegio di opporsi alla legge e e di attaccare l'una o l'altra parte della popolazione.

A quanto si rileva la polizia ha ricevuto l'ordine di reprimere energicamente tutti i tumulti e gli eccessi stradauoli.

Principe in viaggio. BUCAREST 31 (B). Il principe creditario di Rumenia è partito ieri con i figli per Darmstadt, donde si recherà all'isola di Wight.

Contro la riforma delle imposte in Austria. VIENNA 31 (N). I giovani czechi e gli antisemiti hanno deciso di inaugurare, dopo le feste di Pentecoste, il più aspro ostruzionismo contro la riforma delle imposte. Anzitutto essi si scaglieranno contro il deliberato preso ieri dalla commissione alla riforma, il quale dispone press' a poco quanto segue: Chiunque faccia un tentativo di estorsione per mezzo della stampa contro singoli contribuenti valendosi delle indicazioni dei registri di imposta, è punibile con una multa sino a fiorini 1000, commutabile nell'arresto fino a sei mesi. Tale delitto si sottrae però alla competenza delle Corti d'assise e rientra in quella dell'autorità d'imposta. I giovani czechi affermano che quest'ultima disposizione è anti-costituzionale ed intendono di presentare alla prima seduta una proposta d'urgenza contro di essa.

Onoranze alla regina Natalia. BELGRADO 31 (N). La regina Natalia visiterà posdomani la chiesa metropolitana. In tale occasione essa sarà ricevuta con tutti gli onori dovuti alla regina e siederà sullo stesso trono reale, che era stato eretto per lei il giorno del suo matrimonio con re Milan.

La vertenza Cavallotti-Linguaglossa. NAPOLI 31 (N). Il principe di Linguaglossa comunica ai giornali la risposta da lui data a Cavallotti, nella quale dice che egli è sempre pronto di rispondere sul terreno cavalleresco e non con polemiche sui giornali.

Contrabbandieri al confine russo. CRACOVIA 31 (N). A Sieroslawice, presso il confine russo, avvenne oggi una sanguinosa collutazione fra le guardie doganali russe e alcuni contrabbandieri galiziani. Parecchi contrabbandieri fuggirono e nella fuga annegarono nella Vistola. Due di questi riportarono gravi ferite d'arma da fuoco.

Un nuovo prestito austriaco. VIENNA 31 (N). Il governo austriaco ha contratto un prestito di 45 milioni di corone con la Banca Union e con la Banca di sconto ungherese per la regolazione delle Porte di ferro. L'emissione del prestito seguirà nella seconda metà dell'anno 1895.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Cronaca finanziaria. - Le priorità del Lloyd e il mercato monetario. Come accennammo già nel *Piccolo della sera* di ierlaltro, il Lloyd, in base al deliberato preso dall'ultimo congresso degli azionisti, ha chiesto al governo l'autorizzazione di contrarre un nuovo Prestito in oro. L'autorizzazione del Governo potendo sin d'ora ritenersi assicurata, avremo tra non molto un altro valore del tipo 3% ed a tale riguardo non è senza interesse il gettare uno sguardo retrospettivo sui cangiamenti, che in breve volger di tempo hanno subito le condizioni dei mercati monetari. Dalle informazioni attinte sembrerebbe che il prezzo di emissione delle nuove Priorità del Lloyd si aggirerà all'incirca sull' 86% in oro; pochi anni addietro un prezzo di 86 per un valore al 3% avrebbe potuto sembrare un'utopia, in oggi è un prezzo da considerarsi vantaggioso per gli acquirenti. Difatti, chiunque esamini le condizioni dei mercati monetari, dovrà constatare qualmente il movimento discendente del tasso del denaro vada sempre maggiormente accentuandosi.

In questi giorni il Consolidato inglese 2¾% ha raggiunto il prezzo di 106¼, prezzo sinora mai quotato e tanto più significativo, inquantochè per effetto dell'ultima conversione il tasso d'interesse di questo valore tra pochi anni non sarà più che del 2½%. Il tasso di sconto fuori banca è a Londra di ⅝%, a Parigi dell'1 a 1¼%. Le speranze d'una maggiore ricerca di denaro, che si collegavano adun risveglio dell'attività industriale, sono rimaste deluse; questo risveglio è difatti subentrato e vediamo che specialmente in Germania la industria del ferro e del carbone segna nuovamente un grandissimo sviluppo, e così pure in Austria le condizioni delle industrie hanno notevolmente migliorato, prima fra tutte quella zuccheraria, or non è molto in condizioni depresse, ora, mercè le misure e gli accordi presi, in sensibile progresso. Malgrado ciò il tasso del denaro persiste a mantenersi basso ed accenna anche da noi a ribassare ancor maggiormente. Se da un lato questo fatto impensierisce il capitale, d'atro canto esercita i più benefici effetti sulla generalità; già parecchie società industriali e ferroviarie hanno potuto ridurre il tasso d'interesse dei loro prestiti ed ora, come detto, si accinge anche il Lloyd a trarre profitto delle mutate condizioni del mercato monetario.

Al prezzo di emissione, presumibile di circa 86 *oro*, le nuove Priorità 3% in oro frutterebbero l'interesse del 3½% e rispettivamente (tenendo conto della reluibilità delle obbligazioni), il reddito sarebbe del 3¾%; quest'emissione di 4 milioni non sarebbe però, a quanto ci consta, che il precursore di una operazione di conversione delle vecchie priorità per importo considerevole, che il Lloyd ha in animo di attuare e che potrà anche venire effettuata, testochè le nuove Priorità 3% ora da emettersi avranno superato di alcuni percenti il loro prezzo d'emissione, cosa che si ritiene avverrà in breve tempo. Data l'ineccepibile sicurezza che offriranno ai capitalisti le nuove Priorità Lloydiane, avuto riguardo al fatto che le Priorità 3% della Staatsbahn emesse due mesi fa sono quotate in oggi 92% in oro e considerato infine che ci avviciniamo a gran passi ad uno Standard del 3% e che la progettata e quasi compiuta regolazione della valuta fa intravedere ancora più prossimo questo tasso quale tasso generale del denaro anche in Austria, è prevedibile che i progetti di conversione del Lloyd, la cui effettuazione segnerà un nuovo cespite d'utile per questo patrio stabilimento, saranno in ogni possibile guisa favoriti dalle circostanze.

Il ministro Wurmbrand e la deputazione per la ferrovia dei Tauri. Il giornale ufficiale di iersera publica quanto segue:

«Sotto il titolo «La nostra questione ferroviaria - Questione di dettaglio», il *Piccolo* di ieri reca una notizia telefonica da Vienna sul ricevimento della deputazione per la ferrovia dei Tauri da parte di S. E. il ministro del commercio e su osservazioni fatte dallo stesso alla Deputazione. Siamo in grado di dichiarare che tale notizia non corrisponde al vero».

Prendiamo atto con piacere di questa rettifica, la quale ci rassicura sulle intenzioni del ministro del commercio riguardo alla nostra questione ferroviaria e proverebbe inoltre che i circoli cosidetti bene informati, non erano punto tali, per quanto si riferiva alla visita fatta al conte Wurmbrand dalla deputazione per la ferrovia dei Tauri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dall'amico M. L., per multa inflittagli dall'avv. C., f. 2.

Orari ferroviari. Col giorno d'oggi 1. giugno entra in vigore sulla linea della Meridionale il treno celere Trieste-Cormons, detto «dei mariti» che si staccherà dalla nostra stazione alle 6.50 pom. In pari tempo rimane sospeso il treno celere Trieste-Cormons delle 8 pom. Il resto non subisce variazioni.

Cassa di risparmio triestina. Nel mese di maggio 1895 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi 1887, per f. 357.794.55, rimborsi 1712 per f. 305.557.78, libretti emessi 565, estinti 321.

Misure contumaciali. Giusta partecipazione ufficiale, il regio Governo ellenico ridusse la quarantena di 24 ore, finora in vigore contro le provenienze da Costantinopoli e la quarantena di 5 giorni finora in vigore contro le provenienze dai porti della costa asiatica della Propontide, situati fra Scutari (escluso) e Mondania (incluso), ad una rigorosa visita medica contro tutti quei navigli che fossero partiti dai suddetti porti dal 19 maggio in poi.

Promozione. Il consigliero del Tribunale provinciale, signor Francesco Legat, fu promosso a consigliere d'appello.

Il trasporto della Centrale telefonica. Con riferimento alla comunicazione diramata agli abbonati alla rete telefonica urbana, mediante la circolare del 4 maggio, publicata anche nei periodici locali, circa le modalità con cui si effettuerà la corrispondenza telefonica, durante il periodo di tramutazione della Stazione centrale telefonica dai locali attuali nella nuova sede, la Direzione delle Poste e dei telegrafi notifica che la Centrale telefonica nel nuovo edificio delle Poste comincerà a funzionare domani, 2 giugno, con le 150 linee in abbonamento, che vi furono già incluse.

La linea telefonica Vienna Graz-Trieste. Dal giorno 1. giugno 1895 i parlatoi telefonici annessi agli i. r. uffici postali e telegrafici Trieste-Punto franco ed Opicina saranno posti in congiunzione con la linea interurbana Vienna-Graz-Trieste, e quindi dal menzionato giorno in poi saranno a disposizione del publico per la corrispondenza telefonica sulla stessa linea interurbana, verso pagamento delle tasse fissate per le relazioni Trieste-Graz e Trieste-Vienna, negli importi di fiorini 1, rispett. 1.50.

Un ritratto. Il pittore sig. Ugo Balestra ha esposto nel negozio Schollian il ritratto di un giovanotto, riescito, veramente, somigliantissimo. La posizione della figura può sembrare forse, per una certa coscienza di atteggiamento ricercata, ma, essendo naturale nella persona ritratta concorre, invece, a renderne integra la caratteristica. L'espressione è colta con tutta vivezza, sicchè si può dire che il volto sia parlante per giusta e sentita interpretazione di ogni marca fisionomica. Il colorito, riguardato partitamente, nella festa ha tutta la freschezza e l'efficacia della verità e nell'assieme, con lo sfondo è squisitamente intonato, in una gamma armoniosissima; e la tecnica è larga e sicura.

Questo ritratto del Balestra ci sembra *fatto*, per adoperare un termine del gergo artistico, vale a dire finito con diligenza e maestria; è pittura semplice e simpatica.

Associazione marittima. Il Congresso generale ordinario di questa associazione avrà luogo domenica 9 entrante, alle 12 meridiane, nella sala del Club dei macchinisti del Lloyd (Piazza della Borsa N. 11, piano I), col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso. — 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1894. — 3. Presentazione del bilancio pro 1894 e del preventivo per l'anno corrente per l'approvazione. — 4. Elezione di due revisori. — 5. Eventuali comunicazioni.

Elargizioni varie. All'Orfanotrofio di «S. Giuseppe» furono elargiti dalla famiglia Folie, per onorare la memoria del compianto amico Tommaso de Gvozdanovich, in sostituzione di fiori, f. 20.

Saggio musicale. Domani a mezzogiorno, nella sala Tersicore in via Chiozza gli allievi della scuola di violino del sig. D. Gentilli daranno un saggio dei progressi fatti sotto la guida del loro giovane e valente maestro. Il programma è scelto con molto buon gusto.

Il «Semiramis» del Lloyd. Questo nuovo piroscafo del Lloyd ha compiuto il suo primo viaggio; partito da Alessandria 28, alle 9 ant.; è arrivato qui ieri alle 6¾ pom., impiegando quindi sole 82 ore, compresa la toccata di Brindisi.

Le gite del Lloyd per Venezia. In seguito al grande concorso di viaggiatori per Venezia, la Società del Lloyd ha deciso di far partire stanotte (sabato) a mezzanotte, oltre al piroscafo *Massimiliano*, anche il *Carlotta*, mentre il *Metcovich*, come già stabilito, partirà di qui domani mattina (domenica) alle 7½.

I ritorni da Venezia seguiranno in questo ordine:

Piroscafo *Carlotta*, lunedì alle 7½ ant.
» *Metcovich*, lunedì alla mezzanotte
» *Massimiliano*, martedì alla mezzanotte.

I prezzi di andata e ritorno, compresa un'entrata all'Esposizione, sono: I classe f. 8, II classe f. 5, III classe f. 4 in oro. Colazione nel viaggio di ritorno (in banconote) f. 1.50 per persona.

Gite per mare. Nelle due feste di Pentecoste avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Domani, domenica: il piroscafo *S. Marco* si recherà ad Isola; partirà alle 3¼ e ritornerà alle 7.30 pomeridiane.

Il *Giuseppina C.* partirà per Pirano alle 3¼, donde ritornerà alle 7½ pomeridiane.

Il *G. R. Carli* partirà per Capodistria alle 3½ e ritornerà di là alle 8¼ di sera.

Lunedì, seconda festa: lo stesso *G. R. Carli* farà una seconda gita per Capodistria; partenza e ritorno come alla prima festa.

Il *S. Marco* partirà per Pirano alle 8 ant. e ritornerà al tocco; poi farà una seconda gita nel pomeriggio, con partenza alle 3¼ e ritorno alle 7½.

Domani e lunedì il *Piranese* si recherà a Miramar; la partenza seguirà alle 4, il ritorno alle 7 pomeridiane.

A Duino, tutte e due le feste, si recherà il piroscafo *Aquileia*; la partenza avrà luogo alle 3¼ e il ritorno alle 8¼ pomeridiane.

Spettacolo areonautico. Domani, domenica, dalle 5 alle 7 pom., l'areonauta Giacomo Merighi farà un ascensione, partendo dall'Ippodromo Montebello. Sarà accompagnato dal dilettante signor Giovanni Belli. Al principio della salita, tanto questi quanto il Merighi eseguiranno su due trapezi parecchi esercizi ginnastici. — Durante il gonfiamento del pallone la banda cittadina, diretta dal m.o Pian, eseguirà uno svariato programma.

Politeama Rossetti. Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dell'illusionista e prestigiatore Chevalier Thorn, il quale ottenne dei brillanti successi in parecchi teatri del Regno vicino.

Teatro Fenice. Questa sera la simpatica compagnia veneziana del Gallina — nota al nostro publico che l'ha applaudita nel carnovale scorso al nostro Filodramatico - inizia il brevissimo corso delle sue rappresentazioni con l'ultima comedia di Giacinto Gallina: *La base de tuto.* Seguirà la farsa: *Le done che pianze.* Domani la brillante comedia: *Da Tita Virano.* Come si vede, il programma fu modificato da quello stabilito dapprima, e fu modificato con evidente vantaggio del publico.

La prova della verità. Il giudizio distrettuale di Castelnuovo, con sentenza del 6 luglio 1894 condannava Francesco Marotti, possidente da Obrov, a f. 150 di multa, Giovanni Tomcich e Michele Miclavez, villici da Castelnuovo, il primo a 14 giorni, il secondo a una settimana di arresto, per avere nel maggio dell'anno decorso, in più circostanze, detto publicamente che Slavoj Jenko, ex podestà di Castelnuovo, aveva malissimo amministrato quel comune e che la commissione venuta da Parenzo per fare uno scontro di cassa, aveva trovato la gestione comunale finanziaria nel massimo disordine. Il Tomcich aveva detto addirittura, oltreacciò, che il Jenko aveva approfittato dei denari del comune. Contro tale sentenza ricorsero tanto gli accusati - che sostenevano in essa non fosse rispettata la legge - quanto il Jenko, il quale, riteneva che il giudice fosse stato troppo mite nella commisurazione della pena.

Iermattina, il dibattimento per decidere in merito a tali ricorsi, ebbe luogo dinanzi al Tribunale provinciale, come senato d'appello, sotto la presidenza del cons. cav. Defacis, fungendo quali giudici i consiglieri cav. Maffei e cav. de Nadamlenzki e l'aggiunto dott. Krammer. Il Jenko era patrocinato dal dott. Gregorin, gli accusati dall'avv. dott. Giovanni Martinolich.

Riassunto il processo, dal quale risultava tutt'altro che provato - nel modo più assoluto - il Marotti e il Michlavez avessero espresso le parole registrate nell'accusa, mentre a carico del Tomcich riusciva dimostrato aver egli realmente proferite le parole suesposte - ebbe la parola l'avv. Gregorin. Il quale, pur ammettendo che nell'amministrazione comunale c'erano state delle irregolarità, attese a dimostrare come all'ex podestà Jenko non si potessero attribuire azioni criminose e che le lievi irregolarità medesime erano conseguenze delle molteplici occupazioni del Jenko, specialmente derivate dalla sua carica di deputato alla Dieta istriana, che non gli lasciava il tempo di accudire ai suoi doveri di podestà. Aggiungeva che, per questi motivi, qualunque prova della verità il patrocinatore degli accusati fosse per produrre non poteva aver vigore di escriminante.

L'avv. Martinolich espose come, in seguito alle gravi irregolarità verificatesi nella gestione comunale di Castelnuovo, la Giunta provinciale di Parenzo avesse delegato una commissione per provedervi e come questa non avesse trovato nè cassa, nè denari, nè libri. Appena in seguito a richiesta, il Jenko portò da casa sua alcuni libretti della Cassa di risparmio di Lubiana, intestati, non già a nome del comune, ma sotto il titolo: «Denari di riserva», i quali però rappresentavano un importo inferiore di 800 fiorini a quello risultato come attivo del comune. In seguito il Jenko, per coprire tale *deficit* produsse un libretto della Cassa di risparmio di Lubiana, rappresentante l'importo di f. 1000, intitolato a proprio nome.

La Giunta, in seguito a cosifatte emergenze, con nota dd. 12 maggio 1894 redarguì il Jenko per la sua malregolata amministrazione, invitandolo a intestare i denari del comune a nome del medesimo.

Ritenendo di aver prodotto, con la citazione di questi fatti, la prova della verità, l'avv. Martinolich chiese sentenza assolutoria per tutti e tre gli accusati.

La Corte, dopo lunga discussione, accogliendo il ricorso del Marotti e del Miclavez, li mandò assolti, dichiarando di aver trovato che per quanto essi avevano detto a carico del Jenko era stata pienamente raggiunta la prova della verità. Respinse, all'incontro, il ricorso del Tomcich, confermando la sentenza del primo giudice e ciò perchè egli aveva incolpato il Jenko di azioni criminose, delle quali non potè essere convinto.

Uno sfrattato violento. Nella sera del 4 corrente mese, l'agente di polizia Giovanni Debiasi, passando per la via delle Sette Fontane, scorse, appoggiato a un muro, fumando pacificamente una sigaretta, il facchino Giorgio Cibei, di 25 anni, nato a Trieste, pertinente ad Aidussina, sfrattato e moltissime volte punito per contravenzione di revertenza di sfratto, per crimine e contravenzione di furto, nonchè per crimine di publica violenza. Avendo ricevuto l'incarico di arrestarlo dove mai lo trovasse, avvicinatoglisi, lo prese per un braccio e gl'intimò di venire con lui al vicino commissariato.

Il Cibei, invece di obbedire, oppose viva resistenza e percosse il Debiasi con pugni e pietre. Riuscì anche a fuggire, ma due settimane dopo fu arrestato e ieri sedeva sul banco degli accusati per rispondere del crimine di publica violenza e della contravenzione di revertenza di sfratto. Ammise di essersi dibattuto per svincolarsi dalle mani del Debiasi, non escludendo di averlo percosso, forse involontariamente; negò di averlo colpito con pietre.

Il Debiasi sostenne pienamente l'accusa, e la Corte condannò il Cibei a 18 mesi di carcere.

Non è morta la «Robarenghe» come ieri annunciammo noi, come annunciarono, con mirabile unanimità, tutti i giornali. Fu un equivoco derivato da una coincidenza di nome. Equivoco triste, poichè la donna morta ieri all'ospedale, che si chiama Brandolin, proprio come la famosa *Robarenghe*, ma non Maria, bensì Anna, era una donna esemplare, una brava e onesta moglie, una madre modello, moglie dell'oste Giovanni Battista Brandolin, che l'adorava e ne era adorato. Era benvoluta da quanti la conoscevano e dopo morta ebbe funebri onoranze e la salma ne fu accompagnata al cimitero, al suono di una banda musicale.

Se la notizia comparsa ieri in tutti i giornali cittadini ha prodotto certamente una dolorosa impressione nell'animo di quel marito, che aveva appena accompagnato all'estrema dimora la salma della sua consorte amatissima, impressione ben di altro genere deve aver provato la vera e reale *Robarenghe*, se ha letto i giornali, al vedersi fatto in vita, il proprio elogio funebre dalla stampa locale. Un elogio funebre abbastanza curioso davvero! Noi ci siamo limitati a dire ch'era indiziata di furto; ma altri le applicarono i lusinghieri oggettivi di *ladra famigerata*, osservarono che la sua morte è una fortuna per gli agenti di polizia che avranno un pensiero di meno. Leggero la propria biografia estesa con tanta imparzialità di giudizio è una fortuna che non capita a tutti nè tutti i giorni. Fortunata *Robarenghe*.

La «bonne» suicida. Abbiamo raccontato ieri che una *bonne*, a nome Leopoldina Sidnich, di 38 anni, entrata lunedì scorso al servizio del sig. Giacomo R., abitante nell'edifizio del Tergesteo Scala III, martedì aveva abbandonato repentinamente il servizio e più non si era fatta vedere. Ieri il mistero di questa sparizione fu svelato. La famiglia del signor R. ebbe notizia da parte della Polizia, che, nei pressi della Stazione ferroviaria di Rakek, era stato trovato il cadavere della Sitnich. Da una lettera, trovatale in tasca e diretta ad una sua cugina dimorante a Rudolfswerth si rilevò che la sventurata aveva posto fine ai suoi giorni, avvelenandosi e ciò perchè era stata truffata da un uomo a cui ella aveva dedicato il suo amore ed al quale aveva affidato tutti i suoi risparmi, consistenti nell'importo di 500 fiorini. Con la stessa legava due fiorini, perchè venisse celebrata una messa in suffragio dell'anima sua.

Un macchinista impazzito. A bordo del piroscafo del Lloyd *Tritone*, giunto ieri dalla Dalmazia, si trovava in qualità di I macchinista il signor M. W. d'anni 40, da Trieste, ammogliato con 4 figli. Il poveretto già da qualche tempo aveva dato segno di avere il cervello un po' squilibrato e ierlaltro, mentre il piroscafo si trovava già avviato per Trieste, ancora in vista delle coste della Dalmazia, egli si gettò improvvisamente in mare. Fu subito fermato il piroscafo ed un tenente, sceso in un imbarcazione, accorse al salvataggio dell'infelice, il quale, ricondotto a bordo, si mostrò alquanto più calmo. Ieri mattina verso le 5 e mezzo, mentre il piroscafo si trovava fra Fasana e Pola, il W., colto da un nuovo accesso di pazzia, si asserragliò nella cabina e sporse il capo, per quanto potè, fuori del finestrino. Alcune persone di bordo, accortesi di ciò, entrarono nella cabina, forzandone la porta ed una di esse disse al W.:

— Ma maestro! che cosa fa?

— Il mondo si rovescia - rispose egli - mi dispiace soltanto che mi sono fracassato quattro denti.

Infatti il povero macchinista, digrignando i denti nell'accesso nervoso, se ne era sgretolati quattro. Appena il piroscafo fu arrivato a Trieste, il comandante mandò in cerca di un medico, il quale, visto il caso grave, affidò all'enciclopedico Elio Treves l'incarico di condurre il pazzo all'ospedale. Ieri verso le 3 e mezzo il Treves si recò a bordo accompagnato da tre infermieri, e con uno dei suoi soliti artifizi persuase il W. ad entrare con lui in una vettura, per mezzo della quale lo accompagnò nel pio stabilimento, ove il pazzo fu accolto nelle sale d'osservazione.

Grave disgrazia a Medolino. — Annegato facendo il bagno. Ci scrivono da Pola 31: Una grave disgrazia è

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 110

— Come sei qui?

— Ci sono venuta ieri....

— Che cosa vieni a fare?

— Desiderava vedervi...

— Vedermi! mormorò il vecchio con amarezza.

— Sì, padre mio, sì... Non potevo vivere più a lungo, lungi da voi... Mi avevano scritto che siete sofferente...

— Io, sofferente? Chi ti ha scritto tali fandonie?

— Pennaik.

— Ah! Pennaik ti scrive.

— Fui io a scrivergli prima, per chiedergli vostre nuove ed egli mi ha risposto.

— Dunque la mia salute t'interessa?

Ioennie si rimise a piangere.

— Potete voi, padre mio — gridò — parlarmi così? Sapete pure che vi voglio bene, che non ho mai cessato di volervene.

— Quando si abbandonava il padre, per seguire il primo venuto... Ed egli... egli non è qui, suppongo?

— No padre mio, sono sola.

— Che non venga mai! Non venga mai! gridò il vecchio alzando il bastone.

— Non verrà papà... balbettò, Ioennie, non verrà certo...

— Non ebbi che due sole affezioni al mondo io... per tua madre e per te. La morte mi ha rapito.. la prima quell'uomo, tu. Non so s'io non preferisca la morte, tua madre almeno è sempre viva nel mio cuore, so dove è, mentre tu.

— Io padre mio, non ho mai cessato di pensare a voi. Il mio unico desiderio sarebbe di passare la vita presso di voi, se acconsentiste...

— A che cosa? interruppe Yvon con voce brusca.

— A perdonarci, disse la giovane guardandolo teneramente.

Suo malgrado il vecchio rimase un po' sotto l'influenza del dolce sorriso che la figlia gli rivolgeva, ma scuotendosi tosto, gridò:

— A quell'uomo? No, mai, mai!

Ioennie rimase pensosa, indecisa sul dire, sul fare. Non voleva andarsene, senza aver ottenuto dal padre una parola di perdono, d'affetto. Restava lì immobile innanzi a lui sentendosi mancare.

All'improviso dette in uno scoppio in singhiozzi e fra le lagrime articolò a stento le parole:

— Vi si sarebbe tanto amato, tutti due.

— Chi? fece Yvon che non voleva far vedere che l'emozione lo vinceva. Chi? Quell'uomo?

— Io e la mia piccina.

— E' vero — disse il vecchio raddolcendo la voce — hai una bambina.

— Una bimba bella, cara; le ho posto nome Yvonne.

— Yvonne! ripetè il Bretone.

— Andrebbe a passeggio con voi quando fosse più grandicella, sarebbe così beata di giocare col nonno. E' bionda come la mia mamma, ha occhi azzurri, le rassomiglia.

— Non somiglia, a colui?

— A suo padre? no, Tutti dicono che somiglia a me.

— Sta bene — fece Yvon affettando indifferenza — la vedrò quando sarà più grande.

E si allontanò senza dir altro a Ioennie che rimase immobile al posto dove era il sangue gelato, le gambe indolenzite.

Alcune donne che avevano udito la conversazione di Yoënnie col padre, le si avvicinarono.

— E' duro il vecchio, duro come il cuoio... — dissero. — Yoënnie diè in un dirotto pianto e scappò via senza rispondere.

Si rinchiuse nella stanza dell'albergo e non si fece veder più in tutto il giorno, mortalmente addolorata, non sapendo che cosa risolvere e chiedendosi se doveva restare ancora in quel paese maledetto o lasciarlo per sempre.

(*Continua*).

*) Proibita la riproduzione - Riservati tutti i ritti.

presidente dei ministri di religione protestante. Il ministro delle finanze Böhm è pure di sentimenti progressisti; fu nominato capo sezione dal dott. Plener, di cui è amico. La sua nomina a ministro esclude la possibilità del ritorno di Plener al potere ... interpreta nel senso che si sia voluto dimostrare al Plener ch'egli si è reso per-

ZIA 19 (N). 200 facchini occupati allo scarico di carbone, vennero alle mani in seguito a differenze nella ripartizione delle paghe. Intervennero carabinieri e questurini, che, per far cessare la lotta, dovettero ricorrere alle armi, ferendo parecchie persone. Si praticarono numerosi arresti. Si teme che gli eccessi si rinnovino.

— Avete ragione! — mormorò Anselmo. — Sono andato troppo lungi ed ora ne sono punito.

— Oh! Bisognerà bene, che me la rendiate... Che cosa ne avete fatto?...

— Sì, ora vi teniamo — disse Gabriele Vernon. — Sappiamo chi sia il colpevole.

— Sono fra le vostre mani — si contenta...

— Sicchè, voi non sapete che cosa sia stato della mia creatura!... Non sapete se soffre... se è sventurata... se forse... è morta!

— Io non posso dirvi nulla... Dal giorno che vi fu rapita non ne ebbi più nuova.

La madre si torceva le mani dal dolore singhiozzava. All'improviso volgendosi ...bonda ad Anselmo:

Certamente, non vedrete la vostra nipotina, sinchè non ci abbiate reso colei che ci avete rapito.

— Ebbene la cercherò... la cercherò ancora e sempre — disse Anselmo, dirigendosi alla porta.

— Anche noi vogliamo cercarla! — esclamò Maria Amelia. — Dateci almeno

... mi pesa... mi dà torture inaudite... Abbiate pietà d'un povero infelice, che tale fui e sarò sempre!

— Conosco la vostra storia... — mormorò Maria Amelia — è terribile...

— Avevo il cuore ulcerato... ero pazzo...

(*Continua*)

avvenuta nella vicina frazione di Medolino. Il commissario delle guardie di finanza di Pola, Francesco Sedlak, recatosi nel golfo di Medolino per prendere un bagno, vi perì miseramente annegato. Non si conosce con precisione la causa della disgrazia; si suppone - poichè il Sedlak era abilissimo nuotatore - che egli si sia tuffato nell'acqua, che di questi giorni è molto fredda, quasi subito dopo aver preso cibo, e che colto da crampi si sia trovato nell'impossibilità di nuotare. La disgrazia è avvenuta verso le 8 antimeridiane. Queste ispettorato di finanza ne ha resa avvertita la Direzione di Trieste.

Il furto all'Arsenale del Lloyd. Abbiamo narrato ieri brevemente il furto di 18 chilogrammi di bronzo, avvenuto all'arsenale del Lloyd. Ecco ora alcuni ulteriori particolari in proposito:

Da parecchio tempo il direttore dell'arsenale del Lloyd cav. Felice Kodolitsch era venuto a cognizione che da parte di alcuni operai dello Stabilimento venivano asportati dei pezzi di stagno, di bronzo ecc. Egli stette perciò in sull'attenti per cercar di scoprirne gli autori. Ierlaltro, infatti, verso le 3 pom., un gendarme del Lloyd, travestitosi da operaio, si pose in vedetta e scorse come due operai: certi Augusto V. e Giuseppe S. cercassero di nascondere alcuni pezzi di bronzo. Informato del fatto, il capo dei gendarmi del Lloyd Giuseppe Camellini, questi, assistito dai gendarmi Antonio Koprinsich e Giovanni Zolia, procedette all'arresto dei due operai suddetti, i quali, come fu rilevato poi, avevano nascosto in una vasca alcuni pezzi di bronzo di un peso complessivo di 18 chilogrammi del valore di 18 fiorini. Informato di tale arresto l'ispettore di publica sicurezza Nemernich dell'appostamento sito sulla strada di Servola, condusse i due arrestati all'ispettorato, ove li sottopose ad un interrogatorio. Il S. stretto da domande, finì per confessare il furto e nominò quali complici gli altri compagni, da noi ieri già indicati, cioè Giovanni S., Marco W., Giacomo I., Alessandro T., Ferdinando G., e Desiderio B. Verso le 8 furono scortati tutti al Commissariato di S. Giacomo, ove furono trattenuti. Iermattina poi furono sottoposti ad un altro interrogatorio da parte di quel dirigente cons. nob. de Fölsch. Sulle prime si mantennero tutti negativi, ma poi finirono col confessare. Verso le 11 furono scortati agli arresti di via Tigor. Nella vasca in cui si trovarono i pezzi di bronzo, furono pescati anche cinque pezzi di stagno del valore di 2 fiorini, dal cocchiere Giuseppe Zink.

Durante il lavoro Il carradore Giovanni Cimollini, d'anni 58, abitante in via Remota N. 2, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita di taglio al polso sinistro.

Il mugnaio Bartolomeo Sessan, d'anni 44, abitante in via del Molino a vento N. 17, ieri mattina, accudendo ai propri lavori, si impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio di una delle macchine, e riportò una lacerazione, nonchè alcune leggere abrasioni alla mano destra.

Il bracciante Giuseppe Collevitz, d'anni 30, abitante in via Maiolica N. 6, ieri, poco dopo il mezzodì, lavorando, riportò una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Antonio Svetina, d'anni 33, facchino, abitante in via Media N. 20, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita lacero contusa all'avambraccio destro.

Il falegname Carlo Sanzin, d'anni 17, abitante a Servola N. 17, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una lacerazione alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le debite cure.

Ieri, mentre il manovale Francesco Schuhmann, da Servola, era intento al proprio lavoro in una casa in corso di costruzione, maneggiando l'ascia sbagliò un colpo e si ferì leggermente al piede sinistro. L'ispettore di p. s. Nemarnich, lo accompagnò in vettura alla farmacia Godina, a S. Giacomo, ove gli vennero prodigate le necessarie cure.

Caduta. Il facchino Gius., Mazorana, d'anni 36, abitante in androna dei Pallini N. 4, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una lacerazione alla fronte. Una guardia di p. s. lo accompagnò alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Caduta a bordo. Antonio Ragotich, di anni 50, stivatore, abitante in via Crosada N. 5, ieri mattina lavorava a bordo del piroscafo *Imperator* ormeggiato al Punto franco; e stando sul ponte, disponeva per il collocamento delle merci che venivano caricate. Siccome però ci fu qualcun altro che discese lo stesso ponte, correndo, questo fu posto in forte movimento sussultorio, e il Ragotich dallo sbalzo improviso, cadde pesantemente al suolo. Accorsero alcune persone, e lo soccorsero alla meglio; si telefonò alla Guardia medica e si recò sul luogo il dottor Fonda, il quale, visitato il Ragotich, constatò che il povero stivatore aveva riportato alcune abrasioni al capo; egli accusava poi forti dolori al torace ed alle spalle; ma il medico non riscontrò lesioni esterne visibili. Avute le prime cure, il Ragotich venne poi, con vettura, condotto allo spedale.

Cocchiere caduto da cassetto. Il cocchiere Francesco Norbedo, d'anni 20, abitante in via della Guardia N. 10, stanotte, cadendo dal cassetto, riportò alcune abrasioni alla mano destra. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Vino, acqua e terra. Il facchino Giuseppe Slobich, di 18 anni, iersera verso le sette aveva pieno il corpo di *vino*. Camminando perciò vicino all'*acqua*, al molo San Carlo, credette di veder *terra* là ov' era mare e fece un bel tonfo. Il piloto Luigi Teresar, con l'aiuto di un bracciante, trasse l'ubriaco dall'acqua e con l'intervento di una guardia il facchino fu accompagnato alla direzione di polizia, ove fu posto nel camerone delle guardie. Telefonatosi alla Guardia medica, intervenne il dott. Goldhammer, il quale prodigò le necessarie cure allo Slobich, il quale poi, con lettiga, fu trasportato dagli infermieri all'ospedale.

Ubriaco caduto. Il muratore Giuseppe Bonin, d'anni 55, abitante in piazza Donota N. 4, ieri, nel pomeriggio, essendo ubriaco, cadde nei pressi di casa sua e riportò una ferita tempia destra. I passanti e una guardia di p. s. lo sollevarono e gli prestarono i primi soccorsi; frattanto giunsero, chiamati da due differenti parti, il dott. Tempesta della Guardia medica, e il sig. Gino Treves; il medico prodigò le prime cure al sofferente, dopo le quali con lettiga della Infermeria Treves il Bonin fu trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Vena varicosa. Il carraio Giuseppe Trost, d'anni 23, abitante in via Ireneo N. 4, stava lavorando ieri, nel lavoratorio a cui è addetto, in via Amalia Numero 5, quando gli scoppiò una vena varicosa alla gamba destra, ed il sangue cominciò a scorrere abbondante. Chiesto soccorso alla Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, il quale arrestò l'emorragia e fasciò la gamba al Trost, il quale fu poi condotto a casa sua.

Ferito in rissa. Il cocchiere Silvestro Ferlina, d'anni 33, abitante in via Giulia N. 66, trovò litigio ieri con un altro cocchiere, a nome Giovanni, al servizio dello speditore sig. Weiss e fu colpito alla testa con un pezzo di legno in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla testa. Ottenute le prime cure dal medico d'ispezione fece ritorno a casa.

Ragazzino scottato. Ettore Cerquenich, d'anni 8, abitante in via Donota N. 22, ieri mattina si riversò addosso accidentalmente una cocoma d'acqua bollente, e riportò alcune scottature alla mano destra. Il ragazzino venne condotto alla Guardia medica, per le necessarie cure.

Fanciullo caduto. Ieri, verso le tre del pomeriggio, il ragazzino di 7 anni Raffaelo Gilardi, abitante in via dell'Istituto N. 26, giocava con altri fanciulli nei pressi di casa sua, quando nell'arrampicarsi su di un cancello, il piede gli mancò ed egli nel cadere riportò una frattura al femore sinistro ed una ferita sopra l'occhio sinistro. Ottenute le prime cure, dal dottore d'ispezione della Guardia medica, chiamato sul luogo, il fanciulletto fu poi trasportato all'ospedale ed ivi accolto nel quarto ripartimento.

Lesioni accidentali. Rodolfo Cosmini, d'anni 16, marittimo, abitante in via Chiozza N. 59, ieri mattina, camminava per via, quando un uomo che portava sulle spalle una lunga trave, involontariamente lo urtò ed il Cosmini riportò una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro.

L'agente di commercio Riccardo Locatelli, d'anni 25, abitante in Chiadino N. 18, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Ernesto Piligher, cameriere, d'anni 31, nel maneggiare un rasoio si produsse accidentalmente una ferita alla mano sinistra. Ricorse all'ospedale, dove il medico d'ispezione gli cucì la ferita.

Un furto alla Caserma. Ieri fu commesso un furto nella cancelleria della scuola dei cadetti, alla Caserma grande, a danno di un sergente; si tratta di un portafoglio contenente f. 70 ed alcuni documenti. Quale presunto autore, venne arrestato il barbiere C. R. abitante nei pressi di piazza Barbacan.

Ladri in campagna. — Arresto. Ierinotte, a danno del sig. Angelo Vidali, fabro, abitante nella propria campagna al N. 137 di Cologna, furono rubati da ignoti ladri alcuni effetti di vestiario, due bottiglie di refosco e circa 50 litri di vino comune.

Ieri mattina, alle 10, le guardie di p. s. di via Scussa arrestarono sulla strada di Opicina, per vagabondaggio, il giardiniere Luigi M., d'anni 28, da Trieste, individuo mezzo ebete, già noto all'Autorità. Condotto al Commissariato di via Scussa, il cancellista di polizia Krainer, insospettitosi, lo esaminò e, dopo mezz'ora d'interrogatorio, il M. finì col confessare d'esser complice del furto suddetto, commesso assieme ad altro individuo, a nome *Tita*.

Un figlio che ruba. Ieri mattina, alle 10, fu tratto agli arresti Giovanni S., di anni 28, falegname, da Trieste, pertinente a Roifnitz abitante in via del Ronco N. 7, perchè, autore di parecchi furti commessi a danno dei propri genitori.

Furto di caffè. Ieri, alle 6 pom., al Punto franco venne arrestato Luigi F., di anni 49, da Capodistria, disoccupato, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè, proveniente da furto.

Arresto per furto. Ieri mattina, dagli organi del Commissariato di polizia in San Giacomo, fu arrestato il macellaio Carlo K., d'anni 35, da Popneky (Boemia), perchè imputato del furto di un borsellino contenente 3 fiorini, commesso a danno del signor B.

Eccedente e prepotente. Ierimattina, verso le 9, in via dell'Acquedotto, un individuo commetteva eccessi. Due guardie dell'ispettorato di via Chiozza fecero per arrestarlo, ma egli oppose loro viva resistenza e le ingiurò. Condotto al Commissariato ed assunto ad esame dal cancellista Krainer, l'arrestato disse chiamarsi Ambrogio Ambrosich, ma poi si confuse e, messo alle strette, confessò il suo vero nome: Ambrogio Stanic, da Buie, d'anni 19, falegname. Giorni sono lo stesso individuo era stato sorpreso dalle guardie, pure all'Acquedotto, perchè con una trombetta divertivasi a sonare il segnale d'allarme dei vigili. Dal Commissariato passò poi in via Tigor.

Per revertenza allo sfratto. Dalle guardie di p. s. dell'appostamento di via del Belvedere venne arrestata, ieri mattina alle 4, in via di Miramar, la vagabonda Marianna Cefuta, di 43 anni, da Sesana, sfrattata da Trieste e suo territorio. Ella aggiravasi in modo sospetto e priva di mezzi di sussistenza.

Per accattonaggio. Dalle guardie dell'ispetturato di S. Giacomo, vennero ieri arrestati Tomaso Dodich, d'anni 77, da Castelnuovo, e Giovanni, Laurica, d'anni 81, da Capodistria, i quali si aggiravano per quel rione, questuando.

Per vagabondaggio. L'altra sera, alle 7, sulla strada nuova di Opicina venne arrestato, per vagabondaggio, Giovanni Burgo, d'anni 46, da Manzano.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.4 ore 2 pom. 23.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.3— — Oggi: Alta marea 4.42 ant. 5.45 pom. Bassa marea 10.51 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Un vecchio signore (brindando alla salute degli sposi):

— ...ed in quanto allo sposo, posso (sorridendo) parlare con ancora maggior confidenza, perchè io ero presente al suo battesimo, io ero al banchetto dato in onore della sua prima comunione, io sono oggi e... spero di vivere finchè potrò presenziare anche il suo funerale! (Sensazione profonda).

TEATRI.

TEATRO FENICE - Comica compagnia goldoniana diretta da Giacinto Gallina - (Ore 8) „La base de tuto" in 2 atti, e la farsa „Le done che pianze".

POLITEAMA ROSSETTI - (Ore 8½) - Rappresentazione del cav. Thorn, prestidigitatore ed illusionista.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 31 Maggio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 249.86, Rubli 219.90, Rendita Italiana 89.25. (La chiusa precedente segnava: 248.75, 220.25, 89.10, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.82, Rendita 94.10, Meridionali 671.—, Mediterranee 501.50. (La chiusa precedente notava: 104.70, 94.—, 670.—, 500.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.70, poi sino 89.65 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.40, Italiana 89.65, Spagnuolo 72.09, Banche ottomane 726.87, Lotti Turchi 162¼. (La Chiusa precedente notava: 102.47, 89.75, 72.09, 727⅛, 132⅞).

Qui notasi: Metalliche 101.20 a 101.50, Azioni Credit 402.— a 403.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.— a 88.¾ detta pronta tagli piccoli 88.— a 88.50, Napoleoni 9.63½ a 9.66—, Londra 121.70 a 121.90, Francia 48.20 a 48.35, Italia 46.05 a 49.35, Germania 59.40 a 59.55.

Listino. Napoleoni 9.63½ a 9.65—, Zecchini 5.68 a 5.70, Lire sterline 12.13 a 12.16, Londra 121.75 a 122.15, Francia 48.15 a 48.35 Italia 46.10 a 46.25 Banconote Italiane 46.10 a 46.25, Banconote germaniche 59.40 a 59.55, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.30 a 101.50, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.45 a 101.60 Rendita ungherese in Corone 99.10 a 99.30, Credit 401.— a 402.—, Italiana 88.10 a 88.40, Lotti turchi 65.— a 66.00. Serbi 40.75 a 41.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.10 a 13.60.

PARIGI 31. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.40, Rendita italiana 5% 89.65, Rendita spagnuola esterna 72.09, Azioni Banca Ottomana 726.87,

PARIGI 31. Chiusa. Ferrate austriache 806.25, Lombarde 242.50, Rendita turca nuova 25.82, Cambio Londra 252.20, Egiziane 521.87, Rend. austr. in oro 103.—, Rendita ungh. in oro 4% 103¹⁵⁄₁₆ Länderbank 695.—, Lotti turchi 162⅜, Banca di Parigi 795.—, Azioni Meridionali italiane 638.75 oscillante.

LONDRA 31 (Cambi Chiusa) Consolidati 106.25, Lombardi 9.¼, Argento 30.⅝, Rend. spagnuola 72.⅜, Rendita italiana 89.⅛, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ¼, Introiti della Banca —, calma.

LONDRA 31. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 35,25, Consolidati greci 4% 28.—

FRANCOFORTE 31. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 337.62, Ferrate dello Stato 364.62, Lombarde 95.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— ferma

Caffè. HAVRE 31. Chiusa: Santos good average p. giugno per 50 chilogr. a fr. 96.25, per ott. a fr. 94.—.

AMBURGO 31. Chiusa: Santos good av. p. Maggio —.—, per Sett. 76.25, per dec. 74.26. calmo

AMBURGO 31. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 31. Apertura: Rio per consegne future, invariato irregolare.

Cotoni. LIVERPOOL 31. - Mercato invar. Tenders in Dochets 400, Vendite 7000, compresi affari consegna, Importaz. 938. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 3⁵³⁄₆₄, Maggio-Giugno 3⁵³⁄₆₄, Giugno-Luglio 3⁵⁴⁄₆₄, Luglio-Agosto, 3⁵⁴⁄₆₄ Agosto-Settembre 3⁵⁵⁄₆₄, Settembre-Ottobre 3⁵⁶⁄₆₄, Ottobre-Nov. 3⁵⁶⁄₆₄, Nov.-Dec. 3⁵⁷⁄₆₄, Dec.-Gennaio 3⁵⁸⁄₆₄, Genn.-Febraio 3⁵⁹⁄₆₄, Febb.-Marzo 3⁶⁰⁄₆₄.

Ragguaglio settimanale: Importazione 40594 Esportaz. 7093, Vendite 56420, Consumo 54440, Transito 66011, Deposito 1642000.

Orleans, Upland, Texas americani 3⅞, Fair Dhollerah 2⁹⁄₁₆ Good Fair Dhollerah 2¹³⁄₁₆ Oomra 3.⅟₁₆, M.G. Broach 3.½, Bengal 2.¾, Fair Pernambuco 3¹⁵⁄₁₆, Good Fair Egiziana 6¼.

Cereali. LONDRA 31. Avena Azow loco 13. - 13.¾, Orzo Azow loco 15.¾—.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 25.— a 29.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 24.½ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 13 carichi, dei quali 8 offerti.

LONDRA 31. - Importazione: Frumento 68180, Orzo 4560, Avena 73240 quarters. - Granaglie calmissime, prezzi invariati. Annuvolato

Farina. PARIGI 31. Dodici Marche. Mese corrente 44.30, per Giugno 44.80 fiacca, Luglio e Agosto 45.30, 4 ultimi mesi 45.90. Pioggia.

Metalli. LONDRA 31. (Diretto) Stagno Strais a sc. 64.¾.

Olio. NAPOLI 31. Gallipoli contanti 76.45, per Agosto 77.05, per consegne future 76.17. Gioia contanti 75.01, per Agosto 75.61, per consegne future 73.18.

PARIGI 31. Ravizzone. Mese corrente 58.75, per giugno 48.75, fiacco, luglio agosto 49.25, quatro ultimi mesi 49.25.

LONDRA 31. Ravizzone a sc. 21.½.

MALAGA 31. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 34.¼, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 31. Loco 6.95, calmo

ANVERSA 31. Loco 23.50 venditori

Spirito. PARIGI 31. Mese corrente 31.75, per giugno 32.— calmo, luglio agosto 32.—, quattro ultimi mesi 32.50.

BERLINO 31. Loco 39.—, per Maggio 42.90, per Settem. 43.60.

Zucchero. PARIGI 31. Greggio da 88° disp. 28.—/28.25 sost.o, Bianco p. mese corr. 29.—, per giugno 29.25— sost.o, - luglio e agosto 29.60—, quattro mesi da ottobre 30.12½, Raffinato 98.50 a 99.—.

AMBURGO 31. (Chiusa). Per maggio 10.15, per giugno 10.12 per agosto 10.47, sost.o.

LONDRA 31. Java a scell. 12.½, Rape greggio a scell. 10.⅛ calmo.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

☞ Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo provetto per drogheria. Drogheria Angeli, Piazza delle Legna. 1863

Ricercasi abile e onesto riscuotitore in ramo schede. Indirizzo al Piccolo. 1872

Ricercasi abile lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo 1927

Si ricerca sarta da uomo che sappia fare buchi. Paga da 5 f. a 6.50. Indirizzo al Piccolo. 1922

Ricercansi governanti, bonnes, istitutrici per Trieste e l'estero. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1958

Ricercasi ragazzo tappezziere con paga, presso Paus, tappezziere, via Fontanone. 1862

Ricercasi uomo ammogliato che sappia lucidare palchetti, eventualmente verrà preso con paga fissa. Indirizzo Piccolo. 1941

Abili raccoglitori di avvisi ricerca prontamente la libreria Julius Dase. 1779

Piazzista esperto offresi miti pretese. Offerte Guido 100 posta restante. 1945

Piazzista viaggiatore parla tre lingue, cerca solida casa miti pretese. Offerte „M. A." al Piccolo 1860

Una donna di bella presenza, con cauzione, condurrebbe un locale o un appalto. Via S. Sergio N. 5, pianoterra. M. D. 1911

Giovane tedesco desidera entrare come praticante in buona casa commerciale. Offerte sub „S." al Piccolo 1923

Giovane cerca impiego come riscuotitore qualunque ramo, buonissima garanzia. Indirizzo Piccolo. 1920

Ragazzo per lavoratorio tappezziere ricercasi. Esposizione Torrente 32, primo piano 1940

ISTRUZIONE

Perfettissimo conoscitore articolo caffè, disponente clientela, desidererebbe entrare presso ditta intenzionata dare maggior sviluppo affari. Offrasi al Piccolo sub „Honduras". 1819

Filologo addottorato eseguisce prontamente traduzioni dalle e nelle lingue italiana, tedesca, francese, slava di opere, articoli di giornali scritture ecc. Indirizzo al Piccolo. 1604

Maestra froebeliana, avendo alcune ore disponibili, apparecchierebbe bambini per le scuole popolari e l'istruirebbe nelle classi elementari. Scrivere al Piccolo sub „Maestra Froebeliana" 1304

Maestra diplomata insegna italiano, tedesco, francese, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1654

Distinta pianista impartisce lezioni modico prezzo, anche a casa propria. Indirizzo Piccolo 1843

AFFITTANZE

Signore cerca camera bene ammobiliata, centro, ingresso libero, famiglia signorile, mensili 15-20. Offerte „Borsa" al Piccolo. 1873

Ricercasi costo famigliare, vicina campagna e sorveglianza per uno scolaro. Offerto prezzo sub „1234" al Piccolo 1916

Ricercasi pel 24 agosto camera e cucina, possibilmente in campagna, in vicinanza della posta. Offerte sub T. M. al Piccolo. 1960

Ricercasi stanza ammobiliata presso buona famiglia. Offerte sub „Stanza" al Piccolo. 1947

Ricercasi piccola famiglia civile per quartiere retto, posizione amena, annuo affitto 240. Indirizzo al Piccolo 1924

Ringraziamento

La sottoscritta, col cuore profondamente commosso, ingrazia infinitamente tutti quei cortesi che presero parte al suo dolore, sia durante la malattia, sia accompagnando la salma del suo adorato consorte

TOMASO GVOZDANOVICH

all' ultima dimora.

FANNY GVOZDADOVICH
nata Vöröss.

Ricercansi stanze, per stagione, in campagna. Offerte Piccolo „Campagna" 1918

Casa di 5 a 6 stanze e giardino, in Roiano o Gretta ricercasi in affitto, eventualmente comprerebbesi. Offerte sub „Roiano" al Piccolo 1934

Coniugi cercano per agosto due stanze grandi, ariose e cucina, possibilmente acqua. Offerte con prezzo sub „Impiegato" al Piccolo. 1807

Compitissima signora sola cederebbe per 24 agosto una, due stanze ammobiliate, con salotto, volendo anche vuote, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1866

Affittansi via Navali 2, II piano, 5 stanze ecc. giardino f. 500, pianoterra 4 stanze ecc. f. 250. Rivolgersi al portinaio 1798

Affittasi per la stagione, nella stazione climatica di Rohitsch-Sauerbrunn, situata in una posizione magnifica, un bel quartiere completamente ammobiliato, al primo piano, composto di 3 stanze grandi, una piccola stanza e cucina, recinto chiuso dinanzi la casa e un pezzo d'orto. Rivolgersi a Testory, a Rohitsch-Sauerbrunn. 1541

Affittasi pel 24 giugno grande magazzino adattissimo per deposito di articoli in massa. Affittanza anche a mese. Indirizzo al Piccolo. 1695

Affittansi in via Orologio 1, quartieri da 2 a 5 stanze. Rivolgersi Arcata 4. 1720

Affittasi in vasta campagna, per stagione estiva, quartiere di 5 locali, vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 1869

Affittasi vasto magazzino vicino palazzo Poste eventualmente dividerebbesi formando bella bottega d'angolo. Affittasi locale chiaro, adattatissimo scultore tagliapietra. Indirizzo Piccolo. 1938

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca Via Romagna 20, I destra. 1939

Affittasi in via Nuova bella camera ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1933

Affittasi casetta 4 locali, giardino. Rivolgersi via Fontanone 26, portinaia. 1631

Campagna affittasi in Cologna, 3 stanze, cucina, stagione estiva. Indirizzo Piccolo 1767

Sagrado presso la stazione affittasi villa e vari quartieri signorilmente ammobiliati, con uso giardino e parco. Rivolgersi Arcata 4. 1720

Sagrado affittasi dall'agosto in poi casa signorile, quattro stanze, tinello, granaio, giardino. Rivolgersi Pauletig, Sagrado. 1839

Barcola affittasi prontamente quartiere due camere, anticamera, cucina, vis-à-vis bagni. Indirizzo Piccolo. 1875

Quartiere signorile, città, splendida posizione, tre stanze, stanzino, cucina, acqua, affittasi. Scrivere sub „Splendido" al Piccolo. 1915

Quartiere di cinque stanze, camerino e cucina d'affittare in piazza della Borsa, per fior. 480 compreso acqua e tasse. Indirizzo al Piccolo. 1905

Prontamente affittansi piccola e grande stanza ammobiliata, due letti, costo. Fontanone 8, secondo. 1908

Prontamente affittasi stanza ammobiliata con poggiuolo. S. Nicolò 7, III. 1961

10 stanze elegantemente ammobiliate, in Corso, 2 cucine. Indirizzo Piccolo 1928

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi ordigni da falegname, usati. Per offerte indirizzo al Piccolo. 1830

Ricercasi appalto bene avviato. Indirizzo al Piccolo 1925

Da vendere un piano. Rivolgersi portinaio via Rossetti 2. 1935

Vendonsi letti completi, 2 chiffoniers, armadi, fornimento tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1957

Vendesi od affittasi villa in Opicina, facente angolo con strada maestra Sesana e Basovizza, con casa colonica, grande stallaggio, parco, giardino e cisterna. Informazioni via Carintia 17, magazzino. 1937

Vendesi assortimento pianini primarie fabriche Berlino, Dresda, pianoforti mezza coda, usati, anche rate, nolo, prezzi occasione. Si eseguiscono riparazioni, accordature. Giovanni Koschitz, Corso 47, primo. 1956

Vendonsi un pianoforte, diversi mobili. Via Valdirivo 10, I destra. 1951

Vendesi scale ad otto remi con vele. Indirizzo al Piccolo. 1759

Vendesi prontamente cucina economica bene avviata, metà prezzo. Indirizzo Piccolo 1861

Vendonsi grandi piante oleandri con vaso. Rivolgersi portinaio via Raffineria 1. 1656

Da vendere un elegante casotto da portinaio. Indirizzo al Piccolo. 1852

Cassaforte usata ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub „Cassa". 1766

Pianini fini nuovi, vendonsi, noleggiansi, prezzi discreti. Acquedotto 29, II. 1785

Pianoforte mezza coda, nero, moderno, quasi nuovo, vendesi per f. 170. Straordinaria buona occasione. Via S. Lazzaro 2, II 1944

Motori a gas da 2 e da 6 cavalli, di seconda mano, in buonissimo stato, disponibili. Indirizzo al Piccolo. 1955

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito mazzo quattro chiavi. Pregasi portarlo al Piccolo. 1909

DIVERSI

Si ricerca mediatore matrimoni, patentato. Indirizzo Piccolo 1914

N. 144 Attesi invano ieri, rimane stabilito luogo ed ora medesima per questa sera. Amica. 1960

Fidente Ritornata da viaggio seppi esito elezioni mi congratulo teco. Rispondimi sotto nome città dimori, numero 84, ferma in posta qui, perchè non ti facesti più vivo. 1959

Brunetta C'è lettera alla posta. Gienges. 1953

Fata La mia vita era un punto nero: lei sola rese quel punto luminoso. Non lasci, bell'angelo, che si estingua: soffrirei molto! 1926

53 Révenu. Nulle lettre de vo s. Ecrivez beaucoup. Salutations. Emile. 1943

Carolina la vecchia amica fu sorpresa oggi vedendo A di via Giulia parata a lutto! Che vuol dire? 1919

Angiolina C. Sabato ti attendevo, però invano. Spiegami il perchè. 1948

Barcola Ringrazio affettuosamente scritto, assicurando sincerità presente, futura. Infiniti saluti. 1949

Medea-Olga. Meravigliato vostro procedere, pregovi rispondere prontamente e darmi indirizzo abitazione per mandarvi lettera. Cordiali saluti. L. 1932

Fiorini 3000 da intavolare in primo luogo. Indirizzo al Piccolo. 1910

Socio ricercasi per ingrandire una fabrica, da 3000 ai 5000 fiorini, guadagno sicuro. Offerte lettera posta restante F. R. 1862

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Bambini presso amorosa famiglia, prossima campagna vengono nutriti, custoditi. Indirizzo Piccolo. 1939

Abilissima signorina modista guarnisce cappelli 50 soldi. Indirizzo Piccolo 1913

Fu aperta un'osteria in Gretta, passata la Caserma della finanza, con squisiti vini terrano del Carso e Istriano e buona cucina. 1913

Vermouth Torino, vini italiani, dalmati, istriani, per osti, trattori, famiglie, deposito de Gioia, via S. Lazzaro 8. 1936

Cimentazione bilancie ogni qualità. Recapito via San Giacomo 2, Fano. 1946

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Le feste ed ovazioni fatte a Bismark nel Castello di Friedrichsruhe. 1930

Elegantissimi vestiti confezionati fiorini 10 in più, vestaglie 4, blouses lana, seta e percal a prezzi modicissimi. Presso la sarta Benporat-Spizzichino, Piazza Borsa 3. 1790

A Cresimati Nella ricorrenza delle Pentecoste, la fotografia Manenizza, Piazza della Borsa 11, sopra il caffè Francese, in quest'anno pure accorda il ribasso dei prezzi delle loro fotografie, cioè: per 6 visit fior. 2, per 6 gabinetti fior. 4. 1859

Valigie bauli e borse da viaggio, borse a tracolla, necessaire da viaggio, plaids, portalapis, berretti e scarpe appositi per viaggio e tutti gli altri articoli necessari e adatti per viaggio trovansi in ricchissimo assortimento e vendonsi a prezzi miti, fissati dalla fabrica, nel Negozio Viennese. 1942

Ombrelli da sole (per uomo) da soldi 90, f. 1, 1.25, 1.50 in poi. Ombrelli per la pioggia, in completo assortimento, a prezzi ridotti, nel Negozio Viennese. 1942

Sudanti in tutti i generi, da soldi 14, 16, 18, 22 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1942

Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1
Innumerevole quantità
Stanze da letto e da pranzo
in noce a lucido e opaco
a prezzi convenientissimi.
Album illustrato
GRATIS E FRANCO.

„ALLE VARIETÀ"
Giardino - Salone - Concerto CERVO D'ORO
10 via Acquedotto 10
Questa sera sabato 1 Giugno
DEBUTTO
del concittadino sig. GIOVANNI FURLANI
PROGRAMMA VARIATO.
Domenica e Lunedì SERATE DI GALA.
QUANTO PRIMA
LES RAMONEURS,
Troupe di 8 canzonettiste Viennesi.

OMBRELLINI
di buon gusto
si trovano
a prezzi già conosciuti bassi
da
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9

Nuovo Albergo Zantoni in St. Paul
LAVANTTHALLE
Di fronte alla stazione, amenissima posizione, fruttifera, belle vedute, frequentato tanto da Germanici che da Viennesi. Camere a mitissimi prezzi. Cucina anche italiana, giardino ombreggiato.
Rivolgersi da **Luigi Zantoni**
Albergatore St. Paul (Carintia

CRESIMA.
Per regali in occasione della Cresima comperate soltanto Viglietti di Lotteria presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, e così il vostro figlioccio potrà un giorno benedirvi per essersi arricchito in grazia al vostro regalo.
Viglietti originali valevoli per 60 anni si possono avere da fior. 4.50 in poi.

Bagno di Wildungen
Le sorgenti principali **GIORGIO - VITTORIO ed ELENA**
sono da lungo tempo note per gli insuperabili effetti nelle malattie dei reni, della vescica e nel mal della pietra, nel catarro allo stomaco ed intestinale, così pure nelle perturbazioni della circolazione del sangue, come anemia, clorosi, ecc. Spedizione nel 1894 oltre 767.000 fiasche. Da nessuna delle sorgenti vengono estratti i sali; il sedicente sale di Wildung che comparisce in commercio è un prodotto artificioso in parte insolubile e di meschino valore. Scritti gratis. Informazioni intorno al bagno ed agli alloggi nello Stabilimento Balneare e all'Europäischen Hof
LA SOPRAINTENDENZA DELLA SOCIETA' PER AZIONI DELLE SORGENTI MINERALI DI WILDUNGEN.

Concerto Acquedotto
DIRIMPETTO IL POLITEAMA ROSSETTI
Questa sera
Grande attrazione
LILLY BERTOLETTI
Cantante internazionale
TRASFIGURISTA SULLA SCENA
La più grande novità del giorno

Sabato 1. Giugno
APERTURA
del
BAGNO BUCHLER.

Agli intenditori di buon vino!
Presso il Boschetto, circa 30 passi dopo la Capuzzera, a destra, trovasi la trattoria-giardino
„ALLA ROSA D'ORO"
con primario vino nero d'Istria; Birra Dreher ed ottima cucina.

Vera occasione per la CRESIMA!
TARIFFA
— dello —
Studio Artistico Fotografico ERNESTO MIONI
Via Fornace (Piazza delle Legna) **N. 2 II p.**

N. 3	finissime fotografie da	visita	f.	1.50
» 6	»	» Mignon	»	2.—
» 7	»	» visita	»	2.50
» 13	»	» »	»	4.—
» 3	»	» gabinetto	»	3.50
» 6	»	» »	»	5.—
» 12	»	» »	»	8.—

Trattoria „AI DUE LEONI"
Via Arcata N. 4 e via Scorzeria
Sabato 1. Giugno
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA TEATRALE
Domenica mattina e alla sera
CONCERTO
sostenuto dalla stessa BANDA.
Principia alle ore 7½ — Ingresso libero

CRAVATTE
da uomo
si trovano
IN GRANDISSIMA SCELTA
da
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9

Il sottoscritto avverte questo Rispettabile Publico che il
Giardino - Restaurant
AL BELVEDERE
sotto il Castello
viene aperto queste feste.
SEB. BERGER
proprietario

Fr.ˢ Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

CARBONE COKE
f. 1.75 per 100 chilo; f. 1.65 per 1000 chilo
Consegne prontissime
FRANCO A DOMICILIO
da
EDMONDO FORLÌ
☞ Via Miramare 1 - Via Sorgente 5 ☜

Occasione!!
FORTE PARTITA
STIVALI
d'ogni qualità e forma
a prezzi eccezionali.
Specialità per Cresima
Via Nuova N. 27
Negozio già Rebech.

Per la Cresima
Quando vi trovate nell'occasione di fare un **regalo**, non dimenticate di ricorrere all'**Oreficeria Triestina di Vittorio Fel. Via Malcanton N. 3**, dirimpetto il N. 2, la quale è ben provista d'ogni specie di preziosi, adatti per la Cresima, di grandissimo effetto e poca spesa.

DEPOSITO PRINCIPALE
dell' Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler"
La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

Hôtel-Restaurant Siskovic
in Cosina
VENDONSI O AFFITTANSI
nove stanze uso pensione, ammobiliamento moderno completo, locali uso trattoria, con inventario, cantina sotterranea, cisterna con pompa in cucina.
Condizioni buone causa molteplici occupazioni

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incantesimo colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuina quelle portanti il nome **B. Saraval.**